



Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Perugia

Comunicato Stampa

DISPOSTO IL RINVIO A GIUDIZIO PER IL “BROKER” CHE PROPOSE LA FORNITURA DI VACCINI ALLA REGIONE

All'esito di una complessa indagine che ha richiesto anche lo svolgimento di una rogatoria internazionale in Svizzera è stato disposto il rinvio a giudizio per i delitti di tentata truffa, tentata sostituzione di persona ed esercizio abusivo della professione del soggetto che aveva proposto nel gennaio 2021 la fornitura di vaccini anti COVID 19 di una nota casa farmaceutica internazionale alla regione Umbria e ad altre regioni di Italia.

Il fatto in questione si riferisce alla proposta avanzata da un intermediario residente in Sicilia alla Regione di fornire una partita di vaccini, in un momento storico in cui non era ancora partita la campagna vaccinale ed era particolarmente difficile reperire i sieri sul mercato.

Il predetto soggetto invece si era dichiarato nelle condizioni di poterli fornire e in particolare aveva richiesto alla Regione una lettera di intenti che avrebbe dovuto portare al successivo acquisto dei vaccini.

I dirigenti regionali umbri ritennero però strana la proposta, in quanto in quel momento non sembrava essere possibile l'acquisizione di vaccini al di fuori dei canali ufficiali e presentarono immediata denuncia.

Le indagini delegate al Nas accertarono che il soggetto aveva avanzato proposte anche ad altre Regioni ed aveva anche ottenuto una disponibilità all'acquisto da parte di almeno una di esse.

Furono quindi delegate ed effettuate acquisizioni documentale per comprendere il ruolo dell'intermediario che rese anche interrogatorio al p.m., negando di essersi mai qualificato quale rappresentante della casa farmaceutica e dichiarandosi mero “segnalatore” per conto di una società svizzera che avrebbe avuto la disponibilità dei vaccini.

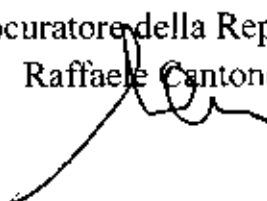
A seguito anche dell'avvio delle indagini nessuno dei contatti avviati con le Regioni si è poi tradotto in una concreta attività contrattuale.

La rogatoria internazionale, il cui espletamento ha prolungato i tempi delle indagini, non ha confermato, ad avviso dell'ufficio, quanto dichiarato dall'indagato e soprattutto ha escluso che la società da lui indicata come possibile venditrice dei sieri fosse autorizzata all'esportazione di vaccini.

Il processo si terrà dinanzi al Giudice monocratico di Perugia il 23 gennaio 2023.

Perugia, 13 settembre 2022

Il Procuratore della Repubblica
Raffaele Cantone

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'R. Cantone', written over the printed name 'Raffaele Cantone'.